

Mozione presentata il 1. luglio 2024 dal gruppo PSB e Area Rossoverde “Per una SES che metta al centro il servizio pubblico” – Risposta

Egregio Presidente,
Gentili ed Egregi membri dell’Ufficio Presidenziale,
Gentili ed Egregi Consiglieri comunali,

mi riferisco alla mozione presentata lo scorso 1° luglio dal gruppo PSB e Area Rossoverde, intitolata “Per una SES che metta al centro il servizio pubblico”.

Richiamo integralmente il preavviso del Municipio del 5 luglio 2024 in merito alla ricevibilità della mozione. Quest'ultima è irricevibile, in quanto affronta temi che esulano dalle competenze del Consiglio comunale.

Tuttavia, riconoscendo l’interesse pubblico della mozione e l’importanza di rispondere alle questioni sollevate, il Municipio ha deciso di trattarla come un’interpellanza. Di conseguenza, l’Esecutivo ha sottoposto il contenuto dell’atto parlamentare alla Direzione della SES. Le risposte presentate oggi si basano sulla posizione espressa dalla Direzione.

1. Tariffe della SES

Le tariffe di SES devono essere interpretate tenendo conto del contesto in cui opera l’azienda. SES rientra nella categoria di regolazione "*regioni di montagna con densità energetica bassa*", classificazione definita dall’Ufficio federale dell’energia. È quindi fondamentale paragonare le tariffe SES, considerando le caratteristiche specifiche della sua zona di distribuzione, che influiscono sui costi. Le tariffe SES, se confrontate con altre aziende operanti in contesti simili, risultano essere nella media nazionale. Gli aumenti registrati non derivano da una volontà di SES di incrementare gli utili in maniera sproporzionata, ma piuttosto da condizioni di mercato e fattori esterni.

2. Strategia degli utili

Il piano di investimenti di SES è finalizzato all’ammodernamento della rete elettrica, ed è parte integrante del patto parasociale sostenuto da tutti gli azionisti e approvato dai rispettivi Consigli comunali in occasione del riacquisto delle azioni Alpiq nel 2014. Secondo i dati contabili condivisi con gli azionisti, l’85-90% degli utili annuali viene destinato a finanziare questi investimenti, mentre il restante 10-15% è distribuito sotto forma di dividendo.

È fondamentale ricordare che la rete di SES ha richiesto, e continua a richiedere, interventi significativi per garantire la stabilità e la resilienza necessarie a fronteggiare le esigenze attuali e future, e per rispettare i requisiti imposti dalla Strategia Energetica 2050 del Consiglio federale. Rinunciare a questi investimenti metterebbe a rischio l’ammodernamento della rete, con effetti negativi sia sulla transizione energetica che sulla stabilità del sistema.

Attualmente, SES non dispone di risorse proprie sufficienti per sostenere gli investimenti senza aumentare il proprio indebitamento. Per questo motivo, è cruciale generare utili

adeguati a finanziare i progetti in corso. È importante evidenziare che, oltre agli utili, SES deve comunque fare ricorso a prestiti bancari per coprire gli investimenti. Una riduzione degli utili, a fronte di un mantenimento degli attuali livelli di investimento, porterebbe a un aumento dell'indebitamento, con conseguenti maggiori oneri finanziari e possibili difficoltà nel reperire ulteriori finanziamenti. Questo scenario sarebbe dannoso sia per gli utenti sia per gli azionisti, che potrebbero essere costretti a finanziare direttamente l'azienda.

A titolo informativo, comunico gli investimenti netti effettuati da SES nel territorio del Comune di Brissago negli ultimi anni:

Anno	Investimenti
2023	CHF 546'408
2022	CHF 567'466
2021	CHF 1'019'606
2020	CHF 728'617
2019	CHF 1'337'979

È importante notare che alcuni investimenti destinati a migliorare l'alimentazione elettrica dei clienti finali nel Comune di Brissago non sono inclusi in questi importi. Tali investimenti riguardano parti di impianti situati in altri Comuni, ma sono essenziali per garantire la fornitura di elettricità a Brissago. Ad esempio, le reti che partono da Losone, attraversano Ronco e si collegano con Brissago sono parte di questi interventi.

3. Politica dei dividendi

La politica dei dividendi è di competenza esclusiva degli azionisti, e quindi dei Comuni. Né il Consiglio di amministrazione né la Direzione possono influenzarla. In merito all'ipotesi di redistribuire i dividendi ai cittadini-consumatori, facciamo presente quanto segue. Il Comune di Brissago detiene 6'688 azioni e, per l'anno 2023, ha ricevuto un dividendo di CHF 3.00 per azione, per un totale di CHF 20'064.00. Il Municipio non considera opportuna una redistribuzione diretta ai cittadini, ma esaminerà la possibilità di destinare in futuro tale somma al Fondo Energie Rinnovabili. Questo fondo sostiene la politica comunale in materia energetica, compresi gli incentivi destinati ai cittadini per l'adozione di misure di efficienza energetica, in conformità con il Regolamento comunale sugli incentivi per l'efficienza energetica, lo sfruttamento di energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

4. Pubblicazione dei conti

È importante sottolineare che SES è una società di diritto privato, anche se i suoi azionisti sono enti pubblici. Da 12 anni, SES pubblica regolarmente i dati di bilancio e conto economico relativi al ramo aziendale soggetto al monopolio statale delle reti elettriche. Gli altri dati contabili vengono forniti annualmente agli azionisti, e sono quindi disponibili ai Comuni azionisti.

SES intende comunque garantire la massima trasparenza. A tal fine, la società sta elaborando un rapporto di sostenibilità ambientale pubblico, che includerà anche dati economici e sarà corredato di spiegazioni chiare. L'obiettivo è permettere a tutti gli utenti di comprendere e interpretare correttamente i dati della società.

5. Salari della dirigenza

La legislazione in materia di protezione dei dati non consente la pubblicazione dei dati relativi ai salari della dirigenza.

Vi ringrazio per l'attenzione.